

Salvatore Ferragamo

Gruppo Salvatore Ferragamo

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Palazzo Feroni
Firenze

INDICE

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	6
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2014</i>	6
<i>Premessa</i>	7
<i>Attività del Gruppo</i>	7
<i>Andamento della gestione</i>	8
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2014</i>	13
<i>Altre informazioni</i>	15
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2014</i>	16
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	16
<i>Criteri di redazione</i>	17
<i>Prospetti Contabili</i>	19
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	19
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	20
<i>Conto Economico consolidato</i>	21
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	22
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	23
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	24
<i>Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</i>	25

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.891.000 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.841.000 Euro
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.group.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletta Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Piero Antinori (5) Lidia Fiori (5)(6)(7)	Presidente Amministratore Delegato Vice - Presidente
Comitato Controllo e Rischi (1)	Marzio Saà Umberto Tombari Lidia Fiori (7)	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine (1)	Umberto Tombari Marzio Saà Lidia Fiori (7)	Presidente
Collegio sindacale (2)	Fulvio Favini Gerolamo Gavazzi Alessandra Daccò Lorenzo Galeotti Flori Deborah Sassorossi	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Ernesto Greco	

(1) Nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2012 e in carica per gli esercizi 2012-2014

(2) Nominato con delibera assembleare del 29 aprile 2014 e in carica per gli esercizi 2014-2016

(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019

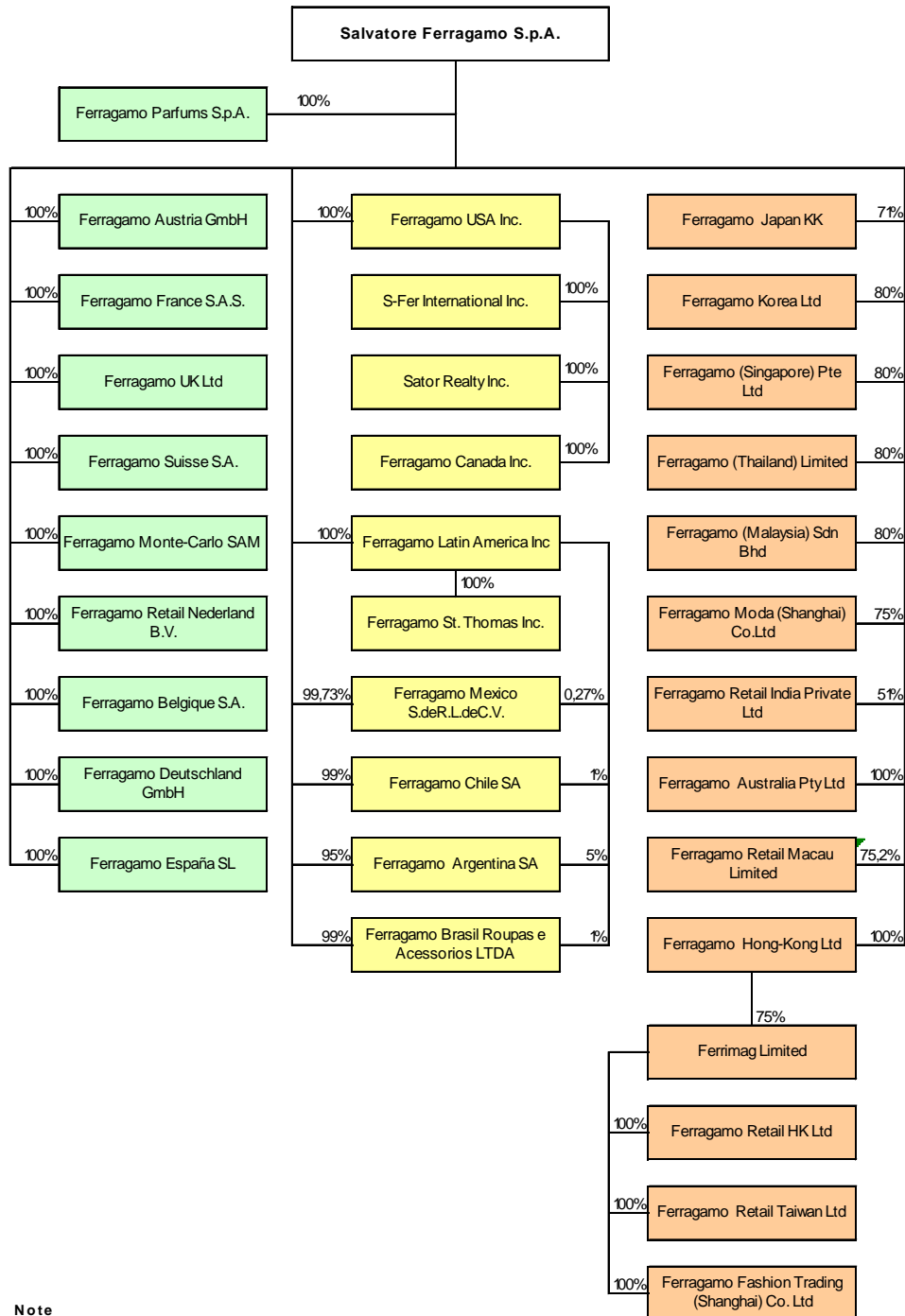
(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

(7) Nominato dal Consiglio di Amministrazione dell' 11 luglio 2013 per cooptazione e confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Struttura di Gruppo



Note

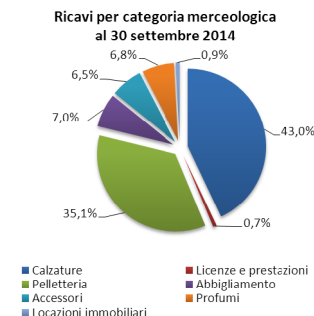
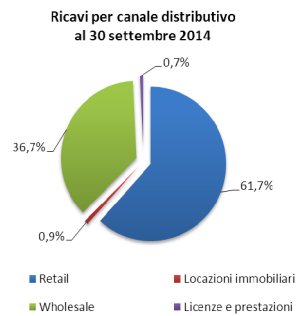
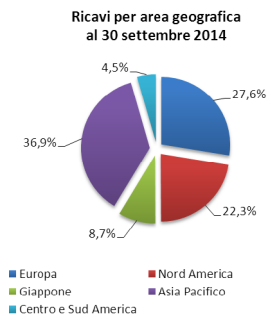
- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico e Giappone

Relazione intermedia sulla gestione

Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2014

(In milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			var %	
	2014	2013	2012	2014 vs 2013	2013 vs 2012
Ricavi	956,6	914,8	832,6	4,6%	9,9%
Margine Lordo	603,4	578,4	531,0	4,3%	8,9%
EBITDA (*)	203,2	191,8	157,0	5,9%	22,2%
EBITDA (*)%	21,2%	21,0%	18,9%		
Risultato operativo	168,8	162,2	132,2	4,1%	22,6%
Risultato operativo %	17,6%	17,7%	15,9%		
Utile netto del periodo	113,8	119,6	84,6	(4,8%)	41,3%
<i>Utile di Gruppo</i>	109,5	112,4	69,6	(2,5%)	61,4%
<i>Utile di terzi</i>	4,3	7,2	15,0	(40,4%)	(52,0%)

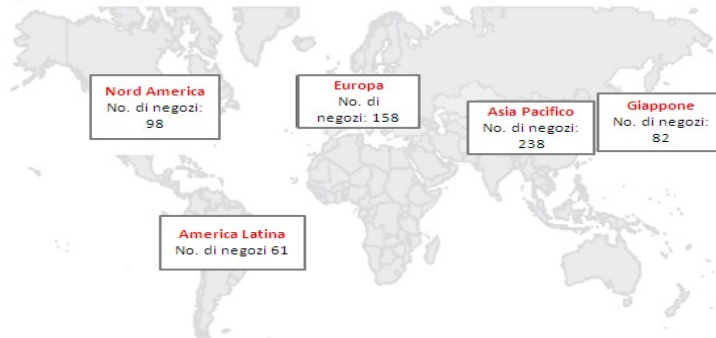
(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.



(In milioni di Euro)	30 settembre 2014	31 dicembre 2013	30 settembre 2013
Investimenti in attività materiali e immateriali	50,8	82,3	47,3
Capitale circolante operativo netto	292,4	209,4	220,6
Patrimonio netto	457,4	399,8	363,6
Indebitamento finanziario netto	58,2	32,6	34,7
Flusso di cassa generato dalle attività operative	102,9	150,0	116,8

	30 settembre 2014	31 dicembre 2013	30 settembre 2013
Organico alla data	3.809	3.764	3.563
Numero di DOS	362	360	355
Numero di TPOS	275	264	257

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 settembre 2014)



637 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2014 e dei periodi posti a confronto è redatto ai sensi dell'art. 154 ter, comma 5 del Testo unico della Finanza (“TUF”) introdotto dal D.Lgs 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il presente resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che rilevano una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto è importante ricordare che i risultati economici dei primi nove mesi non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati risentono di fenomeni di stagionalità.

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, gioielli e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo ed innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Ferragamo e la gestione immobiliare.

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

La marcata divergenza nell'andamento delle economie Statunitense e dell'area Euro alimenta aspettative di ulteriore sfasamento nelle dinamiche dei cicli dei tassi di interesse, che si riflette nei movimenti dei tassi di cambio. Tra luglio e settembre il calo del cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro americano è stato di circa 9 punti percentuali, da 1,36 fino a 1,25, dopo che la parità aveva fatto segnare nel mese di maggio il massimo dell'anno poco sotto il livello di 1,40. L'indebolimento della moneta unica, conseguente al deterioramento del quadro macroeconomico dell'area, con crescita e livelli di inflazione più bassi del previsto, dati che potrebbero condurre la Banca Centrale Europea ad annunciare programmi di acquisti di Titoli di Stato, è andato a sommarsi al generalizzato rafforzamento già in corso del Dollaro americano, determinando un movimento molto veloce del cambio. In uno scenario in cui la Banca Centrale americana inizi il ciclo di rialzo dei tassi entro la metà del prossimo anno, mentre la BCE li tenga fermi a zero, il valore atteso da parte di alcuni analisti finanziari del cambio Euro/Usd si abbassa ulteriormente, con un possibile obiettivo in area 1,20 nei prossimi sei mesi.

Una decisa espansione della base monetaria è attesa anche in Giappone, a seguito della conferma del programma di stimolo attualmente in corso. Le opposte attese di restringimento monetario negli Stati Uniti hanno determinato un violento deprezzamento dello Yen, in particolare nei confronti della valuta statunitense, che è passato dal minimo di 101, registrato nel mese di febbraio a un massimo in area 110, nel mese di settembre. Il movimento in parte si è riflesso anche nei confronti dell'Euro. Il cambio della moneta unica nei confronti della divisa giapponese, dopo avere raggiunto un massimo oltre il livello di 143, nel mese di maggio, si è stabilizzato in area 138, nei mesi estivi. All'ulteriore deprezzamento in area 141, registrato nella seconda metà di Settembre, è seguito un ritorno verso valori in area 137, verso la fine del trimestre, come riflesso della debolezza dell'Euro.

Dopo che le valute dei paesi emergenti a più alti tassi di interesse avevano recuperato forza nel corso del secondo quarto dell'esercizio, sia nei confronti del Dollaro americano che dell'Euro, a partire dal mese di settembre ha prevalso in maniera sensibile il processo di generale rafforzamento del Dollaro americano. Ha fatto eccezione la valuta cinese che, dopo i minimi fatti segnare nel mese di aprile dell'anno in corso nei confronti del Dollaro americano oltre il livello di 6,26, ha ripreso il *trend* di graduale apprezzamento, fino ai valori di 6,15 di fine settembre.

Andamento della gestione

Nei primi nove mesi del 2014 i ricavi hanno confermato il trend di crescita già registrato nel primo semestre dell'anno e che accompagna ormai da anni il Gruppo Ferragamo. E' opportuno, però, notare che il terzo trimestre, caratterizzato da numerosi elementi negativi, ha registrato un aumento dei ricavi più contenuto, con la conseguenza di una redditività (EBITDA) sostanzialmente in linea con lo stesso trimestre dell'esercizio precedente.

I ricavi netti consolidati del Gruppo Ferragamo, con un incremento nei primi nove mesi del 2014 del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, vanno a consolidare ricavi in continua espansione. Buona anche la crescita dei margini operativi: infatti l'aumento dei volumi di vendita, la stabilità del margine percentuale lordo (dal 63,2% al 63,1%) e la stabilità dell'incidenza dei costi operativi, al netto degli altri proventi, sui ricavi (dal 45,5% al 45,4%) hanno prodotto un incremento sia dell'EBITDA (+5,9%) che del risultato operativo (+4,1%).

In tabella sono riportati i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	956.587	100,0%	914.815	100,0%	4,6%
Margine Lordo	603.437	63,1%	578.363	63,2%	4,3%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(31.858)	(3,3%)	(32.092)	(3,5%)	(0,7%)
Costi di vendita e distribuzione	(277.452)	(29,0%)	(260.835)	(28,5%)	6,4%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(49.192)	(5,1%)	(54.329)	(5,9%)	(9,5%)
Costi generali e amministrativi	(70.955)	(7,4%)	(68.756)	(7,5%)	3,2%
Altri costi operativi	(11.787)	(1,2%)	(8.708)	(1,0%)	35,4%
Altri proventi	6.599	0,7%	8.509	0,9%	(22,4%)
Risultato operativo	168.792	17,6%	162.152	17,7%	4,1%
Oneri e proventi finanziari netti	(4.169)	(0,4%)	5.413	0,6%	(177,0%)
Risultato ante imposte	164.623	17,2%	167.565	18,3%	(1,8%)
Imposte sul reddito	(50.803)	(5,3%)	(47.986)	(5,2%)	5,9%
Risultato netto del periodo	113.820	11,9%	119.579	13,1%	(4,8%)
Risultato di Gruppo	109.522	11,4%	112.366	12,3%	(2,5%)
Risultato di terzi	4.298	0,4%	7.213	0,8%	(40,4%)
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	34.376	3,6%	29.674	3,2%	15,8%
EBITDA (*)	203.168	21,2%	191.826	21,0%	5,9%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I **ricavi** hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2014 Euro 956.587 migliaia rispetto a Euro 914.815 migliaia dei primi nove mesi del 2013, con un incremento del 4,6% nonostante la penalizzazione dei cambi. Infatti, le tre valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nei primi nove mesi del 2014 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: deprezzamento del Dollaro americano del 2,9% ⁽¹⁾, dello Yen giapponese del 9,5% ⁽²⁾ e del Renminbi cinese del 2,9% ⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi dei primi nove mesi del 2013 il cambio medio dei primi nove mesi del 2014), hanno evidenziato un incremento totale del 6,0%, ed in particolare un incremento del 6,9% in Europa, del 6,7% in Nord America, del 3,0% in Giappone, del 5,0% in Asia-Pacifico e dell'11,9% in Centro e Sud America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 36,9%, seguita da Europa con il 27,6%, Nord America con il 22,3%, Giappone con il 8,7% e Centro e Sud America con il 4,5%.

Considerando il solo terzo trimestre 2014 i ricavi sono stati pari a Euro 297.568 migliaia in miglioramento del 2,6% sia a cambi correnti che a cambi costanti rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente.

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2014 è stato pari a Euro 603.437 migliaia rispetto a Euro 578.363 migliaia del periodo chiuso al 30 settembre 2013 con un aumento del 4,3% sostanzialmente in linea con l'incremento dei ricavi (incidenza sui ricavi al 63,1% dal 63,2%), nonostante l'impatto negativo dei cambi e l'aumentata incidenza del canale *wholesale*. Nel solo terzo trimestre 2014 si è realizzato un margine lordo di Euro 189.696 migliaia, in aumento del 2,8% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi pari al 63,7% contro il 63,6% del terzo trimestre 2013.

I **costi operativi totali** (al netto degli altri proventi) per i primi nove mesi del 2014 sono aumentati del 4,4% rispetto ai primi nove mesi del 2013, rimanendo, quindi, invariata l'incidenza sui ricavi (al 45,4% dal 45,5% dello stesso periodo dell'anno precedente). Nel solo terzo trimestre 2014 i costi operativi totali netti sono passati da Euro 133.945 migliaia a Euro 141.472 migliaia con un aumento pari al 5,6% rispetto al terzo trimestre 2013 e con una incidenza percentuale sui ricavi al 47,5% dal 46,2%.

Il miglioramento dei ricavi ed il mantenimento del margine lordo oltre il 63% hanno portato un significativo incremento dell'**EBITDA**, passato da Euro 191.826 migliaia a Euro 203.168 migliaia (+5,9%), con un incidenza sui ricavi pari al 21,2% rispetto al 21,0% dei primi nove mesi del 2013.

Con riferimento al solo terzo trimestre 2014 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 60.133 migliaia rispetto a Euro 60.347 migliaia del terzo trimestre 2013, sostanzialmente invariato (-0,4%) e con un'incidenza percentuale sui ricavi al 20,2% dal 20,8%.

Il **risultato operativo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2014 è stato di Euro 168.792 migliaia rispetto a Euro 162.152 migliaia del periodo chiuso al 30 settembre 2013 con un incremento pari al 4,1%. La sua incidenza sui ricavi è pari al 17,6% rispetto al 17,7% dello stesso periodo dell'anno precedente. Con riferimento al solo terzo trimestre 2014 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 48.224 migliaia rispetto a Euro 50.530 migliaia del terzo trimestre 2013, in riduzione del 4,6% e con un incidenza sui ricavi al 16,2% dal 17,4%.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** al 30 settembre 2014 sono pari a un valore negativo netto di Euro 4.169 migliaia rispetto a un valore positivo netto di Euro 5.413 migliaia, valore che comprendeva la plusvalenza realizzata nel 2013 dalla cessione delle azioni della Zefer S.p.A. per Euro 12.524 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2014	2013	Var %
Dividendi da altre imprese	-	600	na
Interessi netti	(3.034)	(2.430)	24,9%
Altri proventi/(oneri) netti	(1.367)	(1.487)	(8,1%)
Utili/(perdite) su cambi netti	5.916	(7.114)	(183,2%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	(5.684)	3.320	(271,2%)
Plusvalenze/(minusvalenze) dalla cessione di partecipazioni	-	12.524	na
Totale	(4.169)	5.413	(177,0%)

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono passati da un valore netto di perdite su cambi pari a Euro 7.114 migliaia ad un valore netto di utili su

¹ Riferito al cambio medio dei primi 9 mesi Euro/Usd 2014: 1,355; 2013: 1,317

² Riferito al cambio medio dei primi 9 mesi Euro/Yen 2014: 139,49; 2013: 127,38

³ Riferito al cambio medio dei primi 9 mesi Euro/Cny 2014: 8,354; 2013: 8,123

cambi pari a Euro 5.916 migliaia, per effetto principalmente dell'apprezzamento delle valute, in particolare del Dollaro americano, nei due periodi a confronto.

La voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati riporta principalmente il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio poste in essere dalla Capogruppo e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura.

Con riferimento al solo terzo trimestre 2014 si è realizzato un risultato finanziario netto negativo tra oneri e proventi finanziari pari a Euro 1.720 migliaia in miglioramento rispetto al risultato netto negativo di Euro 3.873 migliaia del terzo trimestre 2013 riconducibile principalmente all'effetto netto positivo delle differenze cambio.

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2014	2013	Var %
Risultato <i>ante</i> imposte	164.623	167.565	(1,8%)
Imposte sul reddito	(50.803)	(47.986)	5,9%
Tax rate	30,9%	28,6%	

L'aliquota fiscale per i primi nove mesi del 2014 (miglior stima dell'aliquota annuale attesa per l'intero esercizio) è stata pari al 30,9%, rispetto al 28,6% del periodo precedente. Al netto degli effetti straordinari del periodo precedente, l'aliquota fiscale stimata dei primi nove mesi del 2013 sarebbe stata del 31,0%, in linea con quella del periodo corrente.

Nei primi nove mesi del 2014 il Gruppo ha conseguito un **utile netto** di Euro 113.820 migliaia rispetto a Euro 119.579 migliaia del periodo precedente con un decremento del 4,8%, influenzato dalla plusvalenza relativa alla cessione delle azioni della Zefer S.p.A., senza la quale, l'utile sarebbe aumentato di Euro 6.649 migliaia pari al 6,2%. La quota di Gruppo ammonta a un utile di Euro 109.522 migliaia rispetto a Euro 112.366 migliaia del periodo precedente con un decremento pari al 2,5%, senza la plusvalenza Zefer S.p.A. si sarebbe avuto un aumento di Euro 9.564 migliaia pari al 9,6%.

Con riferimento al solo terzo trimestre 2014 si è realizzato un utile netto pari a Euro 31.803 migliaia rispetto a Euro 32.780 migliaia del terzo trimestre 2013, con un leggero decremento pari al 3,0% mentre la quota di Gruppo si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente (Euro 31.444 migliaia rispetto a Euro 31.482 migliaia nel terzo trimestre 2013).

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportate le vendite per **area geografica** per i periodi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				a cambi costanti	
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	264.036	27,6%	246.714	27,0%	7,0%	6,9%
Nord America	213.490	22,3%	204.509	22,4%	4,4%	6,7%
Giappone	83.546	8,7%	86.655	9,4%	(3,6%)	3,0%
Asia Pacifico	352.980	36,9%	337.496	36,9%	4,6%	5,0%
Centro e Sud America	42.535	4,5%	39.441	4,3%	7,8%	11,9%
Totale	956.587	100,0%	914.815	100,0%	4,6%	6,0%

In tutti i mercati, ad eccezione del Giappone, si è realizzato un aumento del fatturato sia a cambi correnti che a cambi costanti.

La regione Europa evidenzia un incremento dei ricavi del 7,0% a cambi correnti portando la sua quota d'incidenza sul totale dei ricavi al 27,6% dal 27,0% in particolare per il positivo andamento delle vendite a turisti.

Il mercato Nord Americano realizza un incremento dei ricavi del 4,4% a cambi correnti (6,7% a cambi costanti) grazie anche al buon andamento del canale *wholesale*.

Il Giappone registra una flessione dei ricavi a cambi correnti del 3,6% e un aumento a cambi costanti del 3,0%.

La regione Asia-Pacifico realizza un incremento dei ricavi del 4,6% (+5,0% a cambi costanti), confermandosi come il mercato che contribuisce maggiormente al totale dei ricavi con una quota del 36,9%, invariata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato una crescita significativa con un incremento dei ricavi pari al 7,8% a cambi correnti e all'11,9% a cambi costanti e rappresenta il 4,5% del totale ricavi.

Le vendite per **canale distributivo** sono così suddivise:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %	var %
Retail	590.381	61,7%	576.126	63,0%	2,5%	4,1%
Wholesale	351.071	36,7%	322.943	35,3%	8,7%	9,8%
Licenze e prestazioni	7.073	0,7%	7.745	0,8%	(8,7%)	(8,7%)
Locazioni immobiliari	8.062	0,9%	8.001	0,9%	0,8%	3,6%
Totale	956.587	100,0%	914.815	100,0%	4,6%	6,0%

Le vendite *retail* si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi a gestione diretta (DOS).

Le vendite *wholesale* si rivolgono principalmente ad operatori al dettaglio e marginalmente a distributori.

La clientela *wholesale* è costituita da:

- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*);
- operatori specifici del settore profumeria;
- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti.

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 le vendite *retail* sono cresciute del 2,5% a cambi correnti e del 4,1% a cambi costanti; in particolare si segnala l'area Asia-Pacifico in crescita del 7,0% a cambi correnti e del 7,2% a cambi costanti.

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un incremento netto di 2 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013. Rispetto al 30 settembre 2013 si evidenzia un incremento netto del numero dei DOS pari a 7 punti vendita.

Il canale *wholesale*, grazie anche al buon andamento del "*travel retail*" è cresciuto dell'8,7% a cambi correnti e del 9,8% a cambi costanti, in particolare il mercato Europeo è cresciuto del 17,1% e il mercato del Nord America dell'8,1% a cambi correnti e del 10,1% a cambi costanti.

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi nove mesi del 2014 evidenziano una diminuzione dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2013, dovuta esclusivamente alla cessazione del contratto per la consulenza tecnica alla società Zefer S.p.A. alla fine del 2013. Infatti la sola voce ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Ferragamo, nel settore occhiali e orologi, al 30 settembre 2014 è pari a Euro 3.915 migliaia in aumento del 18,2% rispetto allo stesso periodo del 2013.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente a immobili situati negli Stati Uniti locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento dello 0,8% a cambi correnti e del 3,6% a cambi costanti.

Di seguito sono analizzati i ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenziando il contributo e lo sviluppo per **categoria merceologica** nei periodi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	411.286	43,0%	399.217	43,6%	3,0%	4,6%
Pelletteria	335.835	35,1%	300.329	32,8%	11,8%	13,3%
Abbigliamento	66.943	7,0%	72.814	8,0%	(8,1%)	(6,1%)
Accessori	62.675	6,5%	62.669	6,9%	0,0%	1,5%
Profumi	64.713	6,8%	64.040	7,0%	1,1%	1,1%
Licenze e prestazioni	7.073	0,7%	7.745	0,8%	(8,7%)	(8,7%)
Locazioni immobiliari	8.062	0,9%	8.001	0,9%	0,8%	3,6%
Totale	956.587	100,0%	914.815	100,0%	4,6%	6,0%

Tutte le categorie di prodotto, con la sola eccezione del settore abbigliamento, hanno registrato un incremento percentuale dei ricavi rispetto al periodo precedente sia a cambi correnti che a cambi costanti. In particolare si segnala il positivo andamento della categoria merceologica pelletteria che ha avuto un significativo incremento pari all'11,8% a cambi correnti (13,3% a cambi costanti), e della categoria calzature con un aumento dei ricavi del 3,0% a cambi correnti e del 4,6% a cambi costanti.

Investimenti e gestione finanziaria

Di seguito è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2014, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2014	31 dicembre 2013	Var %
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	227.015	200.943	13,0%
Capitale circolante operativo netto (1)	292.387	209.361	39,7%
Altre attività/(passività) non correnti nette	50.036	35.093	42,6%
Altre attività/(passività) correnti nette	(53.856)	(13.029)	313,4%
Capitale investito netto (2)	515.582	432.368	19,2%
Patrimonio netto di Gruppo	418.776	365.465	14,6%
Patrimonio netto di terzi	38.651	34.305	12,7%
Patrimonio netto (A)	457.427	399.770	14,4%
Indebitamento finanziario netto (B) (3)	58.155	32.598	78,4%
Totale fonti di finanziamento (A+B)	515.582	432.368	19,2%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	12,7%	8,2%	

(1) Il capitale circolante operativo netto è calcolato come rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali con esclusione delle altre attività e passività correnti e delle attività e passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-178/b del 03 novembre 2005 "Raccomandazione del Cesr sugli indicatori alternativi di performance". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante operativo, attività materiali, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita definita ed avviamento, altre attività correnti e non correnti al netto delle altre passività correnti e non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto e potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari correnti comprendenti il valore equo positivo degli strumenti finanziari e le attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie correnti e non correnti e del valore equo negativo degli strumenti finanziari ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-178/b del 03 novembre 2005 "Raccomandazione del Cesr sugli indicatori alternativi di performance".

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2014, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 50.843 migliaia, di cui Euro 45.828 migliaia in attività materiali ed Euro 5.015 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 47.321 migliaia dei primi nove mesi del 2013.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (circa il 71,1% del totale delle attività materiali) e per quanto riguarda le attività immateriali al proseguimento dei progetti d'integrazione informatica (c.d. *Marlin Project*) ed allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di *e-commerce*.

Gli ammortamenti sono stati rispettivamente Euro 34.376 migliaia a settembre 2014 ed Euro 28.279 migliaia a settembre 2013, con un incremento del 21,6% conseguenza dei forti investimenti effettuati negli ultimi anni.

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano principalmente i rinnovi e le aperture di nuovi negozi non ancora operativi alla data di chiusura del periodo e la costruzione di un nuovo edificio all'interno dello stabilimento di Osannoro-Sesto Fiorentino, rientrante nel più ampio progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale da parte della società Capogruppo.

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2014, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2014 confrontato con il dato al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2013.

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2014	31 dicembre 2013	30 settembre 2013	Var% 09.14 vs 12.13	Var% 09.14 vs 09.13
Rimanenze	347.689	290.705	285.731	19,6%	21,7%
Crediti commerciali	114.010	121.408	98.074	(6,1%)	16,2%
Debiti commerciali	(169.312)	(202.752)	(163.227)	(16,5%)	3,7%
Totale	292.387	209.361	220.578	39,7%	32,6%

L'incremento del capitale circolante operativo netto tra il settembre 2013 e il settembre 2014 (+32,6%) è dovuto principalmente alla crescita delle rimanenze, ed in particolare dei prodotti finiti che sono aumentati di Euro 61.336 migliaia (di cui Euro 14.272 migliaia riferibili all'effetto cambio, pari al 23,3% del totale incremento). I crediti commerciali sono essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale* e sono in diminuzione di Euro 7.398 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per effetto della stagionalità delle vendite correlate, e in aumento di Euro 15.936 migliaia rispetto al 30 settembre 2013, principalmente per l'incremento delle vendite del canale *wholesale* ed, in parte minore, ad un aumento dei giorni d'incasso.

I debiti commerciali sono in prevalenza dovuti agli acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti e delle lavorazioni esterne.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2014, del 31 dicembre 2013 e del 30 settembre 2013 è mostrato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 settembre	31 dicembre	30 settembre	Var	Var
	2014	2013	2013	09.14 vs 12.13	09.14 vs 09.13
A. Cassa	602	848	435	(246)	167
B. Altre disponibilità Liquide	67.281	69.460	61.413	(2.179)	5.868
C. Liquidità (A)+(B)	67.883	70.308	61.848	(2.425)	6.035
Strumenti derivati - componente non di copertura	2.082	1.928	1.332	154	750
Altre attività finanziarie	-	-	13	-	(13)
D. Crediti Finanziari Correnti	2.082	1.928	1.345	154	737
E. Debiti bancari correnti	116.349	100.052	92.809	16.297	23.540
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	69	867	1.141	(798)	(1.072)
G. Altri debiti finanziari correnti	4.252	3.915	3.898	337	354
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	120.670	104.834	97.848	15.836	22.822
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	50.705	32.598	34.655	18.107	16.050
J. Debiti bancari non correnti	7.450	-	-	7.450	7.450
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	7.450	-	-	7.450	7.450
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	58.155	32.598	34.655	25.557	23.500

Il periodo chiuso al 30 settembre 2014 mostra un **indebitamento finanziario netto** di Euro 58.155 migliaia, pari al 12,7% del patrimonio netto consolidato, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 25.557 migliaia, principalmente per effetto del pagamento di dividendi, deliberati dalla Capogruppo, per Euro 67.364 migliaia, dell'aumento del capitale circolante (Euro 83.026 migliaia) e degli investimenti materiali e immateriali effettuati nei primi nove mesi del 2014 (Euro 50.843 migliaia).

Rispetto al 30 settembre 2013 l'indebitamento finanziario netto è aumentato di Euro 23.500 migliaia passando da Euro 34.655 migliaia, pari al 9,5% del patrimonio netto consolidato, a Euro 58.155 migliaia.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2014

Partecipazioni

In data 19 febbraio 2014 la società Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda ha deliberato un aumento di capitale sociale per Reais 14.500.000 (controvalore in Euro 4,4 milioni), portando il capitale sociale della controllata brasiliana ad un totale di Reais 39.215.000, interamente sottoscritto e pagato per il 99,0% dalla società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e per il restante 1,0% dalla società Ferragamo Latin America Inc..

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., relativa ai periodi di imposta 2008-2010 aperta nel 2011, di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato dell'esercizio 2013 e nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014, si ricorda che la verifica è terminata con la notifica di una prima proposta di rettifica. In tale atto non sono mosse contestazioni in merito alla tenuta della contabilità e alla fiscalità ordinaria, mentre è contestata la politica dei prezzi di trasferimento applicati tra la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e Ferragamo France S.A.S.. La

legge francese prevede un articolato iter di contraddittorio tra fisco e contribuente, che si è aperto con la notifica di tale atto e che solitamente dura anche anni. In data 30 aprile la Ferragamo France ha preso parte ad un incontro con l'amministrazione finanziaria francese per tentare di raggiungere un accordo transattivo. Il Consiglio di amministrazione della Ferragamo France S.A.S. ha deliberato in data 11 aprile 2014 di tentare di pervenire a un accordo, che tuttavia esplicitamente escluda la validità di qualsiasi argomento di contestazione e, al contempo, comporti un impatto economico contenuto sulla società. Poiché a oggi non è ancora pervenuta alla Ferragamo France una proposta di accordo da parte dell'amministrazione fiscale francese, non siamo nella condizione di effettuare stime in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla verifica.

In data 6 marzo 2014, la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Firenze ha effettuato un accesso presso la sede operativa della società Ferragamo Parfums S.p.A. dando inizio ad un controllo fiscale relativo al periodo di imposta 2011 ai fini IRES, IRAP e IVA. La verifica ha avuto a oggetto, in particolare, il controllo delle principali voci di costo e dei rapporti con le società del Gruppo e con i soggetti esteri. La verifica è stata chiusa il 2 ottobre 2014, senza alcun rilievo.

Come già indicato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2013 e nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014, alle quali si rimanda per i dettagli, è ancora pendente la controversia con le autorità fiscali coreane relativa ad un avviso di accertamento per "*Securities transaction tax*" (STT) di ammontare pari a KRW 282.162.280 (equivalenti a circa Euro 212 migliaia al cambio del 30 settembre 2014). Gli ammontari sono stati già versati: in caso di esito negativo del contenzioso, la passività diverrebbe definitiva; in caso di esito positivo, invece, la Salvatore Ferragamo S.p.A. avrebbe diritto al rimborso.

Nei giorni dal 12 al 30 maggio 2014 l'Ufficio delle Dogane di Seoul ha condotto una verifica presso la Ferragamo Korea Ltd. ai fini del *transfer pricing* applicato nelle cessioni di merci e nelle prestazioni di servizi dalla società Ferragamo Hong Kong Ltd. nei confronti della società coreana negli anni dal 2009 al 2013. L'accesso si è concluso con la richiesta di ulteriori informazioni e documenti, cui sono seguite ulteriori richieste in tal senso. La Ferragamo Korea Ltd. attende la conclusione del processo di verifica, tutt'ora in corso, prima della quale non è possibile stimare se e, nel caso, in che misura saranno contestati importi a titolo di dazi, imposte all'importazione e/o sanzioni doganali.

Il 19 novembre 2013 la controllata cinese Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Ltd. ha ricevuto una richiesta di informazioni dalle dogane cinesi ai fini del *transfer pricing* applicato nelle cessioni di merci e nelle prestazioni di servizi dalla controllata del gruppo Ferragamo Hong Kong Ltd. nei confronti della società cinese nel 2013. Nel marzo 2014 le dogane hanno fatto una richiesta di ulteriori informazioni e documenti (estendendo l'ambito della verifica agli anni 2011 e 2012), cui sono seguite ulteriori richieste in tal senso. La Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Ltd. attende la conclusione del processo di verifica, tutt'ora in corso, prima della quale non è possibile stimare se e, nel caso, in che misura saranno contestati importi a titolo di dazi, imposte all'importazione e/o sanzioni doganali.

Ruling di standard internazionale ai fini del transfer pricing

In data 11 agosto 2014 la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento – Ufficio Ruling Internazionale un'istanza di *ruling* di standard internazionale, ai sensi dell'Art. 8, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito nella L. n. 326/2003), come attuato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 luglio 2004. L'istanza ha ad oggetto la determinazione dei prezzi di trasferimento della merce venduta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere. Obiettivo della procedura è il raggiungimento di un accordo tra fisco e contribuente sulla metodologia di determinazione dei prezzi da applicare in tali transazioni, con efficacia quinquennale. In data 5 settembre 2014 l'Ufficio Ruling Internazionale ha dichiarato ammissibile l'istanza, aprendo ufficialmente la procedura di *ruling* di standard internazionale.

Assemblea Azionisti

In data 29 aprile 2014 la società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,40 per azione come indicato in dettaglio nel paragrafo specifico "Dividendi".

Inoltre nella stessa riunione l'assemblea degli Azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale che resterà in carica per il prossimo triennio fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 ed ha confermato quale Consigliere di Amministrazione la Dott.ssa Lidia Fiori, la cui nomina scadrà insieme a quella di tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Altre informazioni

Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, ha provveduto alla distribuzione ai soci di un dividendo unitario di Euro 0,40 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2013, per un ammontare complessivo di Euro 67.364.000 con stacco cedola il 19 maggio 2014 e pagamento del dividendo a partire dal 22 maggio 2014.

Peraltre altre società del Gruppo, nel corso dei primi nove mesi del 2014, hanno pagato ai propri Azionisti terzi, dividendi per Euro 1.787 migliaia.

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo ed i mercati finanziari.

Sul sito istituzionale www.ferragamo.com sezione *Investor Relations* sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

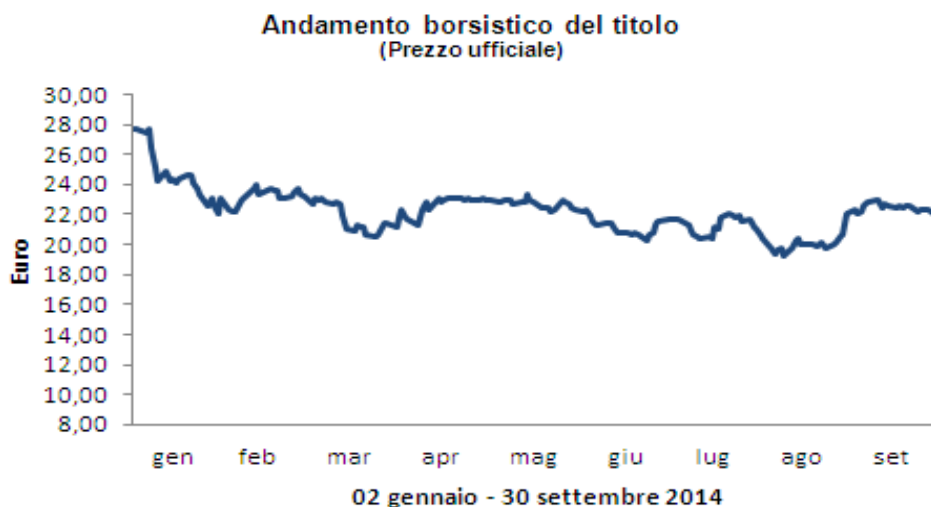
Ferragamo Finanziaria S.p.A. deteneva alla data del 30 settembre 2014 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,748% come da comunicazione ricevuta dalla società Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art. 120 A del Regolamento Emittenti Consob.

Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 settembre 2014 Euro 21,63057

Capitalizzazione borsistica al 30 settembre 2014 Euro 3.642.804.293,70

N° azioni che compongono al 30 settembre 2014 il capitale sociale 168.410.000 di cui in libera circolazione 43.007.440 (*free float*)



Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo distinto per categoria alla data del 30 settembre 2014, del 31 dicembre 2013 e del 30 settembre 2013.

Organico	30 settembre 2014	31 dicembre 2013	30 settembre 2013
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	643	617	605
Impiegati	2.918	2.925	2.736
Operai	248	222	222
Totale	3.809	3.764	3.563

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2014

Non si segnalano eventi significativi successivi al periodo chiuso al 30 settembre 2014.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro macro-economico generale mostra forte incertezza e basse aspettative sul futuro, in un contesto in cui, nonostante le condizioni monetarie fortemente accomodanti, non si vede una ripresa degli investimenti, dato incoerente con la politica di tassi a zero e di aggressiva espansione della base monetaria. Il Fondo Monetario Internazionale nel mese di luglio ha aggiornato al ribasso le stime di crescita al 3,4%, riducendo di tre decimi la precedente proiezione. Pesano le condizioni climatiche avverse che hanno colpito gli Stati Uniti nel primo trimestre, un secondo trimestre davvero deludente per l'Eurozona, gravato dal conflitto Russo-Ucraino, dalla stretta fiscale e dalle perduranti condizioni di scarsità del credito, e, non ultimo, il contributo inferiore alle attese da parte dei paesi emergenti, con particolare sofferenza per Russia, Brasile, Sudafrica e Messico. Cina, con una stabilizzazione della crescita tra il 7 e il 7,5%, e India, con tassi di sviluppo tra il 5 e il 6,5%, mostrano invece una certa condizione di forza relativa. Le attese di normalizzazione della politica monetaria statunitense e le misure espansive eccezionali annunciate tra giugno e settembre dalla Banca Centrale Europea, dirette a favorire il credito all'economia reale e fronteggiare i pericoli di deflazione, hanno avuto un forte impatto sui tassi di interesse, sui tassi di cambio, sui flussi di capitale e sulla domanda aggregata di molti paesi emergenti. Negli Stati Uniti la contrazione del primo trimestre si è confermata transitoria: la crescita ha visto una netta ripresa in tutti i settori di spesa già nel secondo trimestre e dovrebbe stabilizzarsi intorno al 3% anche per il prossimo anno. Le condizioni del mercato del lavoro continuano a migliorare, ma la modesta dinamica salariale contribuisce a mantenere l'inflazione sotto l'obiettivo del 2%. La *Federal Reserve* a ottobre porrà termine al *Quantitative Easing* e già a metà del 2015 potrebbe inaugurare il ciclo di rialzo dei tassi di interesse ufficiali. Nella zona Euro la crescita nella seconda metà dell'anno risulterà inferiore alle attese, con ancora forti divergenze all'interno dell'area: la Germania riprenderà a crescere, Spagna e Francia sono frenate da problemi strutturali domestici e ci sono rischi di valori negativi in Italia. I livelli di inflazione rimarranno sotto il 2%. La velocità di una eventuale ripresa per il prossimo anno dipenderà dalla dinamica della domanda interna. In Giappone il *trend* di crescita continua a essere persistente, ma in un contesto caratterizzato da volatilità, alimentata dall'aumento dell'imposizione sui consumi. I prezzi, grazie ad una svolta credibile nella Politica Monetaria in senso espansivo, sono stabilmente in aumento; le stime di crescita per il prossimo biennio rimangono positive. In Cina l'indice dell'attività manifatturiera è sceso in agosto al minimo degli ultimi tre mesi, mentre consumi ed esportazioni continuano a tenere. Le previsioni restano per valori di crescita superiori al 7%, sia per l'anno in corso che per il prossimo. Brasile e Russia sono i paesi caratterizzati dalle dinamiche più critiche fra i grandi paesi emergenti, con l'evoluzione dell'economia russa legata alla crisi con l'Ucraina. I dati di attività industriale mostrano valori tendenziali robusti in particolare per Indonesia, Canada, Australia, Corea e India.

Il settore del lusso, anche se storicamente ha sempre mostrato una discreta resilienza alle crisi economiche, sicuramente maggiore ad altri settori merceologici, in questi mesi deve affrontare non solo il persistente stato di contenuta crescita economica ma anche l'impatto negativo di crisi socio politiche (ad esempio quella Ucraina e di Hong Kong) e delle tensioni mediorientali che sembrano sfociare in veri e propri conflitti locali. Negli ultimi mesi a questi elementi di turbativa, si sono aggiunti nuovi fattori correlati alla diffusione del cosiddetto virus "Ebola" e di possibili azioni terroristiche. Naturalmente, l'incertezza associata a questo quadro di riferimento rende difficile elaborare previsioni attendibili sull'evoluzione del *business* del lusso per l'intero esercizio.

Per quanto riguarda il Gruppo Ferragamo, che gode di una favorevole e bilanciata distribuzione geografica e di un'efficace diversificazione merceologica, i risultati sin qui raggiunti, uniti a ragionevoli prospettive

di business, in assenza di un deterioramento di mercato oggi non prevedibile, lasciano intravedere un aumento sia dei ricavi che di redditività rispetto all'anno precedente.

Criteri di redazione

Il resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 13 novembre 2014 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2013 ed al 30 settembre 2013 e con i dati economici consolidati al 30 settembre 2013.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Principi Contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economico – finanziari – patrimoniali al 30 settembre 2014 sono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del resoconto intermedio di gestione.

Nella predisposizione del resoconto intermedio di gestione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), applicati dal 1 gennaio 2014, già indicati nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014, a cui si rimanda.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del resoconto intermedio di gestione ha richiesto l'effettuazione di stime e di assunzioni basate sulla miglior valutazione.

Se in futuro tali stime e assunzioni dovessero risultare diverse dalle circostanze effettive, si procederà alla modifica delle stesse, nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare.

- Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni

Il valore contabile di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di *impairment* nei casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente resoconto finanziario intermedio, non sono emersi indicatori di *impairment*.

- Imposte

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la miglior stima della media dell'aliquota fiscale annuale attesa applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

Area di consolidamento

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 la composizione del Gruppo non ha subito variazioni.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 settembre 2014	30 settembre 2013	30 settembre 2014	31 dicembre 2013	30 settembre 2013
Dollaro americano	1,3549	1,31711	1,2583	1,3791	1,3505
Franco svizzero	1,21801	1,23162	1,2063	1,2276	1,2225
Yen giapponese	139,4860	127,3796	138,1099	144,7201	131,7801
Sterlina inglese	0,8118	0,8521	0,7773	0,8337	0,8361
Dollaro australiano	1,4760	1,3480	1,4442	1,5423	1,4486
Won sudcoreano	1.411,61	1.456,73	1.330,34	1.450,94	1.451,84
Dollaro di Hong Kong	10,5067	10,2176	9,7740	10,6933	10,4722
Peso messicano	17,7719	16,7064	16,9977	18,0731	17,8462
Nuovo dollaro taiwanese	40,8237	39,1491	38,3172	41,0869	40,0221
Dollaro di Singapore	1,7040	1,6489	1,6063	1,7414	1,6961
Baht Thailandia	43,9071	40,0518	40,8000	45,1780	42,2640
Ringgit della Malaysia	4,3925	4,1259	4,1314	4,5221	4,4103
Rupia indiana	82,2624	75,7604	77,8564	85,3660	84,8440
Pataca di Macau	10,8129	10,5122	10,0437	10,9955	10,8092
Renminbi cinese	8,3544	8,1225	7,7262	8,3491	8,2645
Peso cileno	759,867	643,306	755,099	723,688	683,611
Peso argentino	10,813	6,953	10,677	8,980	7,845
Real brasiliano	3,1028	2,7934	3,0821	3,2576	3,0406
Dollaro canadese	1,4819	1,3486	1,4058	1,4671	1,3912

Operazioni con parti correlate

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A., per Euro 1.255 migliaia al 30 settembre 2014, per utilizzo in affitto di immobili di sua proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2014 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Ferragamo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione nel resoconto intermedio di gestione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Firenze, 13 novembre 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	30 settembre 2013	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobili impianti e macchinari	193.850		168.398		151.839	
Investimenti immobiliari	6.845		6.455		6.663	
Attività immateriali a vita utile definita	26.320		26.090		22.038	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25		25		26	
Altre attività non correnti	6.469		6.271		6.032	
Altre attività finanziarie non correnti	14.403	1.487	11.538	1.382	10.911	485
Imposte differite attive	94.335		78.537		71.223	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	342.247	1.487	297.314	1.382	268.732	485
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	347.689		290.705		285.731	
Crediti commerciali	114.010	81	121.408	66	98.074	208
Crediti tributari	10.593		10.071		9.771	
Altre attività correnti	30.023	2.069	42.773	2.426	38.843	2.025
Altre attività finanziarie correnti	2.082		1.928		1.345	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.883		70.308		61.848	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	572.280	2.150	537.193	2.492	495.612	2.233
TOTALE ATTIVITA'	914.527	3.637	834.507	3.874	764.344	2.718

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	30 settembre 2013	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	16.841		16.841		16.841	
Riserve	292.413		198.173		201.105	
Risultato di Gruppo	109.522		150.451		112.366	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	418.776		365.465		330.312	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi	34.353		24.789		26.043	
Risultato di pertinenza di terzi	4.298		9.516		7.213	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	38.651		34.305		33.256	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	457.427		399.770		363.568	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Prestiti e finanziamenti non correnti	7.450		-		-	
Fondi per rischi e oneri	6.286		5.348		4.481	
Passività per benefici ai dipendenti	10.722		10.092		10.337	
Altre passività non correnti	43.924		38.671		40.732	
Imposte differite passive	4.264		7.167		6.838	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	72.646	-	61.278	-	62.388	-
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	169.312	2.800	202.752	294	163.227	2.633
Prestiti e finanziamenti	116.349		100.052		92.809	
Debiti tributari	23.395		22.401		25.686	
Altre passività correnti	71.077	18.856	43.472	10.539	51.627	18.177
Altre passività finanziarie correnti	4.321		4.782		5.039	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	384.454	21.656	373.459	10.833	338.388	20.810
TOTALE PASSIVITA'	457.100	21.656	434.737	10.833	400.776	20.810
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	914.527	21.656	834.507	10.833	764.344	20.810

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2014	di cui con parti correlate	2013	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	948.525	1.172	906.814	2.264
Locazioni immobiliari	8.062		8.001	
Ricavi	956.587		914.815	
Costo del venduto	(353.150)		(336.452)	
Margine Lordo	603.437		578.363	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(31.858)	(404)	(32.092)	(415)
Costi di vendita e distribuzione	(277.452)	(12.651)	(260.835)	(9.597)
Costi di comunicazione e marketing	(49.192)	(38)	(54.329)	(48)
Costi generali e amministrativi	(70.955)	(5.211)	(68.756)	(6.302)
Altri costi operativi	(11.787)	(53)	(8.708)	(10)
Altri proventi	6.599	25	8.509	13
Risultato operativo	168.792		162.152	
Oneri finanziari	(22.159)		(25.067)	
Proventi finanziari	17.990		30.480	
Risultato ante imposte	164.623		167.565	
Imposte sul reddito	(50.803)		(47.986)	
Risultato netto del periodo	113.820		119.579	
Risultato quota di Gruppo	109.522		112.366	
Risultato quota di terzi	4.298		7.213	

(In Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
Utile per azione base azioni ordinarie	0,650	0,667
Utile per azione diluito azioni ordinarie	0,649	0,667

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
Risultato netto del periodo (A)	113.820	119.579
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	38.388	917
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	(35.175)	6.489
- Imposte sul reddito	9.673	(1.785)
	<u>(25.502)</u>	<u>4.704</u>
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)	12.886	5.621
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(382)	323
- Imposte sul reddito	159	(95)
	<u>(223)</u>	<u>228</u>
Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)	(223)	228
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)	12.663	5.849
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	126.483	125.428
Quota di Gruppo	119.424	118.289
Quota di terzi	7.059	7.139

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2014	di cui con parti correlate	2013	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	113.820		119.579	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	34.376		29.674	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	(6.392)		(5.907)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	563		450	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	9.642		6.603	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	832		410	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali	651		253	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	2.284		(11.453)	
Variazioni nelle attività e passività operative:				
Crediti commerciali	9.677	(15)	8.488	2.140
Rimanenze	(34.651)		(42.221)	
Debiti commerciali	(34.992)	2.506	6.794	1.900
Crediti Tributari	234		(840)	
Debiti Tributari	(1.252)		1.560	
Pagamenti per benefici a dipendenti	(491)		(1.044)	
Altre attività e passività	8.920	8.674	5.219	4.617
Altre - nette	(360)		(815)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	102.861	11.165	116.750	8.657
Flusso di cassa da attività di investimento:				
Attività materiali acquistate	(45.828)		(41.023)	
Attività immateriali acquistate	(5.015)		(6.298)	
Variazione netta nelle attività e passività non correnti	(1.846)	(105)	(2.986)	(313)
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	98		57	
Incasso dalla vendita di partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	-		13.855	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(52.591)	(105)	(36.395)	(313)
Flusso di cassa da attività finanziarie:				
Variazione netta dei crediti finanziari	(12)		543	
Variazione netta dei debiti finanziari	16.361	-	(71.098)	(41.235)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(67.364)	(49.617)	(55.575)	(41.383)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(1.787)	(1.787)	(5.809)	(5.809)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente	-		(1.087)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	(52.802)	(51.404)	(133.026)	(88.427)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	(2.532)		(52.671)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	70.292		110.808	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	(2.532)		(52.671)	
Effetto differenza cambio di conversione	122		3.711	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	67.882		61.848	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI				
Interessi pagati	3.598		2.954	
Imposte sul reddito pagate	49.649		39.120	
Interessi incassati	190		235	
Dividendi incassati	-		600	

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2014	16.841	2.995	4.188	117.114	13.371	(39.511)	84.330	17.496	(1.810)	-	150.451	365.465	34.305	399.770
Destinazione risultato	-	-	-	38.106	-	-	112.345	-	-	-	(150.451)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	109.522	109.522	4.298	113.820
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(25.502)	35.311	318	-	(225)	-	-	9.902	2.761	12.663
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(25.502)	35.311	318	-	(225)	-	109.522	119.424	7.059	126.483
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(67.364)	-	-	-	-	(67.364)	(2.382)	(69.746)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	66	-	-	-	-	66	(331)	(265)
Riserva di <i>Stock Grant</i>	-	-	-	-	-	-	-	1.185	-	-	-	1.185	-	1.185
Saldo al 30.09.2014	16.841	2.995	4.188	155.220	(12.131)	(4.200)	129.695	18.681	(2.035)	-	109.522	418.776	38.651	457.427

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2013	16.841	2.995	4.188	65.812	7.189	(36.208)	92.919	16.084	(2.158)	(5.924)	105.552	267.290	32.208	299.498
Destinazione risultato	-	-	-	51.302	-	-	54.250	-	-	-	(105.552)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.366	112.366	7.213	119.579
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	4.704	2.091	(1.099)	-	227	-	-	5.923	(74)	5.849
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	4.704	2.091	(1.099)	-	227	-	112.366	118.289	7.139	125.428
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(55.575)	-	-	-	-	(55.575)	(5.809)	(61.384)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	(35)	(669)	(3)	-	-	-	(707)	(282)	(989)
Riserva di <i>Stock Grant</i>	-	-	-	-	-	-	-	1.015	-	-	-	1.015	-	1.015
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	(5.924)	-	-	5.924	-	-	-	-
Saldo al 30.09.2013	16.841	2.995	4.188	117.114	11.893	(34.152)	83.902	17.096	(1.931)	-	112.366	330.312	33.256	363.568

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultante documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 13 novembre 2014

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ernesto Greco